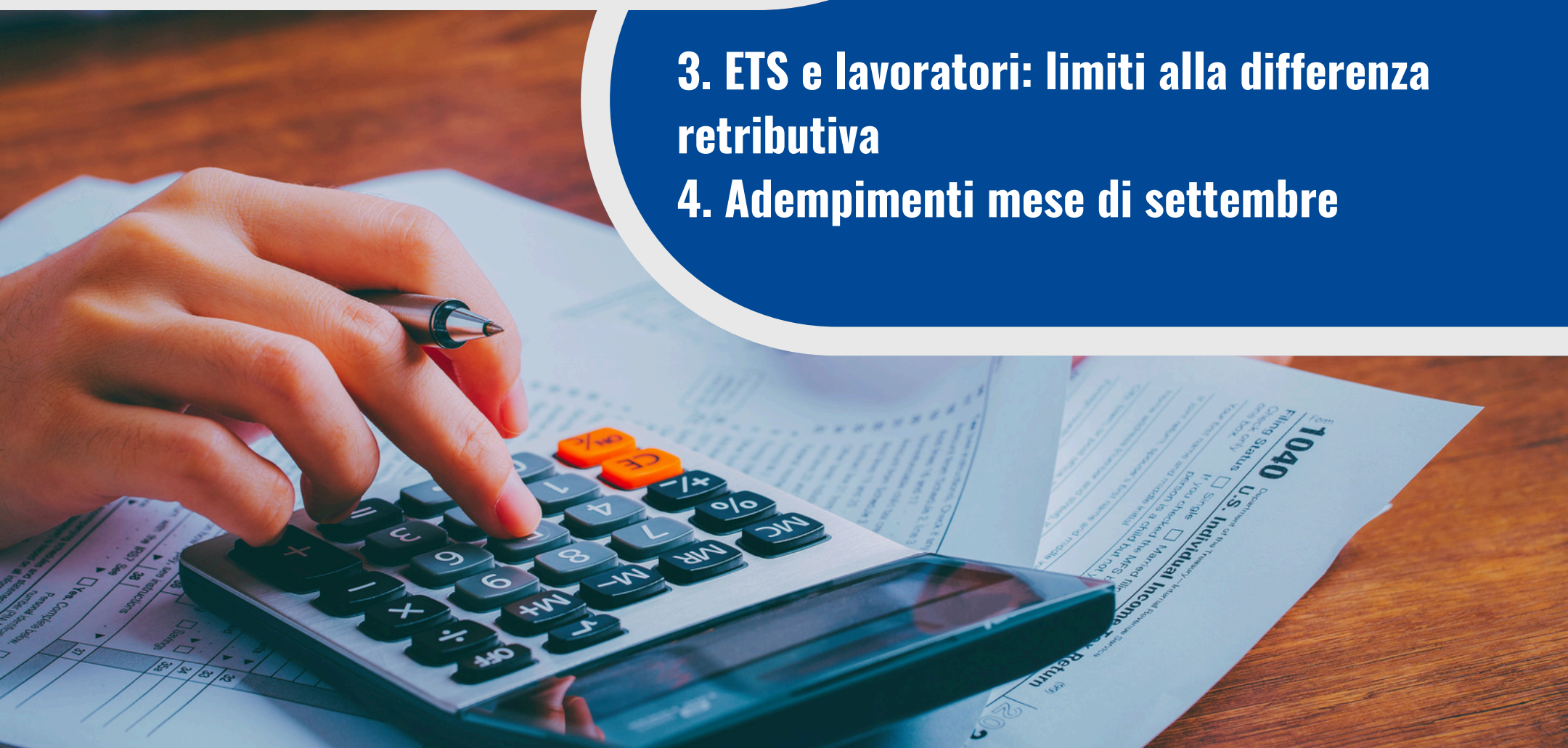
Newsletter FISCALE

SETTEMBRE 2026

INDICE

1. Riforma dello sport: i principali chiarimenti fiscali dell'Agenzia delle Entrate
2. Fondo Dote Famiglia 2025: riaperta la terza finestra per la rendicontazione
3. ETS e lavoratori: limiti alla differenza retributiva
4. Adempimenti mese di settembre



1. RIFORMA DELLO SPORT: I PRINCIPALI CHIARIMENTI FISCALI DELL'AGENZA DELLE ENTRATE

(Volontari, lavoratori sportivi, SSD, IRAP e IVA: una sintesi delle principali indicazioni della circolare n. 7/E del 7 agosto 2026)

L'Agenzia delle Entrate ha fornito nuovi chiarimenti sulle principali questioni fiscali connesse alla riforma dello sport, delineando indicazioni operative per gli enti sportivi dilettantistici e per chi vi opera.

In breve: cosa cambia

1. SSD e clausole statutarie Le società sportive dilettantistiche costituite in forma di società di capitali o cooperative devono prestare attenzione alla corretta formulazione dello statuto. La disciplina civilistica della "lucratività attenuata" non è sufficiente, da sola, per accedere alle agevolazioni fiscali: devono essere rispettati anche i requisiti tributari in materia di distribuzione degli utili.

2. Rimborsi ai volontari I rimborsi forfetari riconoscibili ai volontari sportivi possono arrivare fino a 400 euro al mese, nel rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa. Il limite deve essere valutato considerando anche eventuali rimborsi percepiti da altri enti sportivi.

3. La franchigia di 15.000 euro L'Agenzia chiarisce che la soglia di 15.000 euro prevista per i compensi dei lavoratori sportivi dilettantistici non è collegata alla sola tipologia contrattuale. Il trattamento agevolato può interessare compensi derivanti da lavoro autonomo, collaborazioni e lavoro subordinato, fermo restando che l'eventuale eccedenza segue il regime fiscale previsto per il rapporto di lavoro.

1. RIFORMA DELLO SPORT: I PRINCIPALI CHIARIMENTI FISCALI DELL'AGENZA DELLE ENTRATE

(Volontari, lavoratori sportivi, SSD, IRAP e IVA: una sintesi delle principali indicazioni della circolare n. 7/E del 7 agosto 2026)

4. Collaborazioni e IRAP I compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative nell'area del dilettantismo, entro il limite annuo di 85.000 euro, non concorrono alla base imponibile IRAP dell'ente. Il chiarimento interessa anche le collaborazioni amministrativo-gestionali.

5. IVA e attività sportive Per determinati servizi direttamente collegati alla pratica sportiva, compresi quelli didattici e formativi, possono trovare applicazione le disposizioni di esenzione IVA previste per gli organismi senza fini di lucro. La cessione del contratto di un atleta a una società professionistica segue invece un diverso trattamento ed è soggetta a IVA.

6. Raccolte fondi e agevolazioni La circolare esamina anche l'applicazione dell'agevolazione prevista dalla Legge n. 133/1999, come modificata nel 2026, ampliandone l'ambito soggettivo. Per gli enti che adottano il regime della Legge n. 398/1991 restano previsti specifici limiti per i proventi agevolabili derivanti da attività commerciali connesse agli scopi istituzionali e da determinate raccolte pubbliche di fondi.

I chiarimenti dell'Agenzia rendono particolarmente importante una verifica degli statuti, dei rapporti con volontari e collaboratori e della corretta gestione fiscale dei compensi e delle operazioni IVA.

La circolare n. 7/E rappresenta quindi un riferimento operativo per adeguare gli adempimenti degli enti sportivi alle regole introdotte dalla riforma.

2. FONDO DOTE FAMIGLIA 2025: RIAPERTA LA TERZA FINESTRA PER LA RENDICONTAZIONE

(Dal 7 al 18 settembre 2026 gli enti sportivi interessati potranno completare il caricamento delle attestazioni di presenza. Termine improrogabile e rischio di revoca del contributo in caso di mancato adempimento)

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la riapertura della terza finestra di rendicontazione del Fondo Dote Famiglia 2025, dando una nuova possibilità agli enti sportivi che non abbiano provveduto, secondo le modalità e nei termini precedentemente stabiliti, al caricamento dei moduli di attestazione delle presenze.

La procedura sarà nuovamente disponibile dal 7 settembre 2026 e fino al 18 settembre 2026. Quest'ultima scadenza è da considerarsi improrogabile e, come precisato nell'avviso, non saranno concesse ulteriori deroghe. Gli enti interessati dovranno pertanto verificare tempestivamente la propria posizione e completare l'adempimento entro il termine previsto. Il mancato caricamento del modulo sulla piattaforma comporterà infatti la revoca del beneficio, con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già percepite.

La riapertura riguarda esclusivamente gli enti che non abbiano ancora effettuato il caricamento richiesto. Gli enti che, invece, abbiano già provveduto correttamente nell'ambito della terza finestra non dovranno ripetere l'operazione, fermo restando che potranno intervenire sulle singole posizioni per le quali il caricamento non sia stato possibile in precedenza. L'adempimento assume rilievo anche per gli enti che non avevano completato il caricamento nella precedente finestra di rendicontazione. In questo caso, la relativa seconda tranche del contributo, qualora non ancora accreditata, sarà corrisposta contestualmente al saldo.

2. FONDO DOTE FAMIGLIA 2025: RIAPERTA LA TERZA FINESTRA PER LA RENDICONTAZIONE

(Dal 7 al 18 settembre 2026 gli enti sportivi interessati potranno completare il caricamento delle attestazioni di presenza. Termine improrogabile e rischio di revoca del contributo in caso di mancato adempimento)

Il caricamento effettuato nella seconda finestra, tuttavia, non sostituisce quello richiesto per la terza fase di rendicontazione.
Particolare attenzione deve essere prestata anche alle eventuali somme non dovute. Nel caso in cui l'ente non abbia maturato il contributo, ad esempio per il mancato tesseramento del beneficiario o per il mancato raggiungimento della percentuale minima di partecipazione prevista, pari al 70% delle lezioni, le somme non utilizzate dovranno essere restituite secondo le modalità indicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel versamento dovranno essere riportati i riferimenti necessari a identificare il Fondo, il corso e il minore interessato.

Per quanto riguarda l'assistenza, il servizio di ricevimento telefonico dedicato è cessato dal 1° agosto 2026. Eventuali richieste di chiarimento da parte degli enti o dei beneficiari potranno comunque essere trasmesse all'indirizzo di posta elettronica dotefamiglia@governo.it.

Alla luce della scadenza ravvicinata, gli enti sportivi interessati sono quindi chiamati a verificare con attenzione gli adempimenti ancora pendenti e a completare, ove necessario, il caricamento della documentazione entro il 18 settembre 2026, termine oltre il quale non saranno ammesse ulteriori regolarizzazioni.

3. ETS E LAVORATORI: LIMITI ALLA DIFFERENZA RETRIBUTIVA

(Il Codice del Terzo settore stabilisce un rapporto massimo tra le retribuzioni dei dipendenti e impone specifici obblighi di trasparenza a carico dell'ente)

Il Codice del Terzo settore disciplina anche gli aspetti relativi al lavoro negli Enti del Terzo settore, prevedendo che ai lavoratori debba essere garantito un trattamento economico e normativo almeno equivalente a quello stabilito dai contratti collettivi applicabili.

Particolare attenzione è riservata alle differenze retributive tra i lavoratori dipendenti dello stesso ente. In via generale, il rapporto tra la maggiore e la minore retribuzione annua lorda non può superare il limite di 1 a 8. La normativa consente tuttavia un rapporto più ampio, fino a 1 a 12, quando sussistano comprovate esigenze legate all'acquisizione di specifiche competenze necessarie allo svolgimento di determinate attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo settore.

Gli enti sono inoltre tenuti a dare evidenza del rispetto di tali parametri nel bilancio sociale oppure, qualora non siano tenuti alla sua redazione, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo settore.

La disciplina mira quindi a garantire una maggiore trasparenza nella gestione del personale e nella determinazione dei trattamenti economici, evitando differenziali retributivi eccessivi all'interno dell'ente, pur lasciando margini di flessibilità in presenza di particolari esigenze organizzative e professionali.

4. ADEMPIMENTI MESE DI SETTEMBRE

15 SETTEMBRE 2026

📌 Scadenza, da parte degli enti non commerciali che hanno effettuato l'opzione per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della L. n. 398/1991, dell’annotazione, anche con unica registrazione, dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell’esercizio di attività commerciali, con riferimento al mese precedente (anche nel registro D.M. 11/2/97).

16 SETTEMBRE 2026

📌 Versamento contributi previdenziali alla gestione separata INPS sui compensi corrisposti nel mese precedente ai collaboratori assimilati a lavoratori dipendenti ed ai collaboratori occasionali e ai cococo sportivi che hanno superato la soglia di 5.000 € di reddito nel corso del presente anno solare.

📌 Versamento dell’imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente.

📌 Versamento IVA mensile mese di agosto.